

ROMA



**DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE**  
**DIREZIONE AGRICOLTURA E BENESSERE DEGLI ANIMALI**  
**UFFICIO PROGETTI ED AUTORIZZAZIONI FLUVIALI**  
**“RETICOLO IDROGRAFICO MINORE E VINCOLO IDROGEOLOGICO”**



**STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO – ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PARCO DI AFFACCIO “FORO ITALICO”**

**Municipio Roma XV**

**area golenale in destra idrografica del Fiume Tevere, in corrispondenza del Ponte  
Duca D'Aosta**

**CUP: J82H22001810004**

**ANALISI TERRITORIALE E IPOTESI PROGETTUALE**



## Indice

### **1. PREMESSA**3

### **2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE**3

### **3. ANALISI TERRITORIALI**4

3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale4

3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio5

3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici7

3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS)8

3.3. PRG– Piano Regolatore Generale10

### **4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**12

### **5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL'INTERVENTO**14



## 1. PREMESSA

La presente relazione ha come obiettivo quello di descrivere la proposta di intervento per la realizzazione del Parco di Affaccio “Foro Italico”, nell’area golenale in destra idrografica del Fiume Tevere, Municipio Roma XV, in corrispondenza di Ponte Duca D’Aosta, identificata nel Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale come parco di affaccio ed inserita nel piano degli interventi del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 - Tevere e le vie d’acqua.

Il presente Studio di Fattibilità è stato condotto in collaborazione con il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica ed in particolare con l’Arch. Maria Cristina Tullio, incaricata dallo stesso per la redazione del Masterplan/Progetto Pubblico Unitario dell’intervento di rigenerazione del tratto di Tevere urbano “RIGENERAZIONE TEVERE URBANO - INFRASTRUTTURA D’ACQUA NATURA E CULTURA” (Determinazione Dirigenziale prot. QI/2022/166645 del 29/09/2022).

Tale collaborazione deriva dal mandato emesso al Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica e Dipartimento Tutela Ambiente dalla Memoria di Giunta Capitolina n. 27 del 13/05/2022 (*Ambito di programmazione Strategica TEVERE- indirizzi per un piano strategico ed operativo*) finalizzato alla costruzione di una “visione” coerente e strategica degli interventi individuati dall’amministrazione capitolina per la rigenerazione dell’ambito urbano del Tevere, da valorizzare come asse strutturante la città dal punto di vista ecologico-ambientale, paesaggistico e connettivo, e nell’individuazione dei progetti strategici e prioritari da realizzare nel breve e medio periodo con le risorse giubilari.

## 2. IL CONTESTO TERRITORIALE E AMBIENTALE

L’area oggetto di intervento è situata a Roma, nel territorio del Municipio Roma II, nell’area golenale in sinistra idrografica del Fiume Tevere, Lungotevere delle Navi, tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti, come riportato in Figura 1.

Tali aree appartengono al demanio idrico e pertanto la realizzazione degli interventi è subordinata al rilascio in concessione da parte della Regione Lazio delle aree del demanio fluviale, compatibilmente con il regime idraulico e gli scopi di assetto del tratto fluviale, così come definiti dal “Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce” (PS5) e secondo quanto disciplinato dal Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1 “*Nuova disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni per l’utilizzo del demanio idrico. Abrogazione del regolamento regionale 30 aprile 2014, n.10 (Disciplina delle procedure per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi) e successive modifiche*”.

Tali interventi sono inseriti all’interno del Programma Giubileo 2025 – Tevere e le vie d’acqua e sono stati avviati i procedimenti amministrativi per la formalizzazione della richiesta di concessione a lungo termine, come riportato nella nota prot. QL86904 del 13/12/2022, allegata alla presente relazione.



Tale zona si presta particolarmente ad essere utilizzata per attività sportive, in linea con la vocazione dell'intera area del Foro Italo. L'intervento consiste, pertanto, nel progettare e realizzare le infrastrutture per la fruizione pubblica con vocazione sportiva.



**Figura 1:** Inquadramento geografico dell'area di intervento.

### 3. ANALISI TERRITORIALI

Le analisi territoriali di seguito riportate hanno consentito una ricostruzione dello stato dei luoghi e hanno determinato la scelta della tipologia di intervento proposta.

L'area di intervento risulta vincolata dal punto di vista paesaggistico. La possibilità di realizzare l'intervento presuppone pertanto il coinvolgimento degli enti territorialmente competenti al rilascio delle relative autorizzazioni.

#### 3.1. PTPR – Piano Territoriale Paesistico Regionale

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) è uno strumento urbanistico finalizzato alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato.

Il PTPR è costituito da una Relazione, dalle Norme e da Tavole prescrittive e descrittive. Le tavole sono divise in A, B, C e D.

Le tavole A riguardano i "Sistemi ed ambiti del paesaggio". Hanno natura prescrittiva esclusivamente per le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice dei beni culturali e del



paesaggio (D.Lgs. 42/2004) e contengono l'individuazione territoriale degli ambiti di paesaggio, le fasce di rispetto dei beni paesaggistici, i percorsi panoramici ed i punti di vista.

Le tavole B riguardano i "Beni paesaggistici". Hanno natura prescrittiva e contengono la descrizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettere a), b) e c), del D.Lgs. 42/2004.

Le tavole C riguardano i "Beni del patrimonio naturale e culturale". Hanno natura descrittiva, propositiva e di indirizzo nonché di supporto alla redazione della relazione paesaggistica. Contengono la descrizione del quadro conoscitivo dei beni. Le tavole C contengono anche l'individuazione di punti dei punti di vista e dei percorsi panoramici esterni ai provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico, nonché di aree con caratteristiche specifiche in cui realizzare progetti mirati per la conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio di cui all'art. 143 del Codice. Le tavole C contengono la graficizzazione del reticolo idrografico nella sua interezza, comprensivo dei corsi d'acqua non sottoposti a vincolo paesaggistico, che costituisce carattere fondamentale della conformazione del paesaggio.

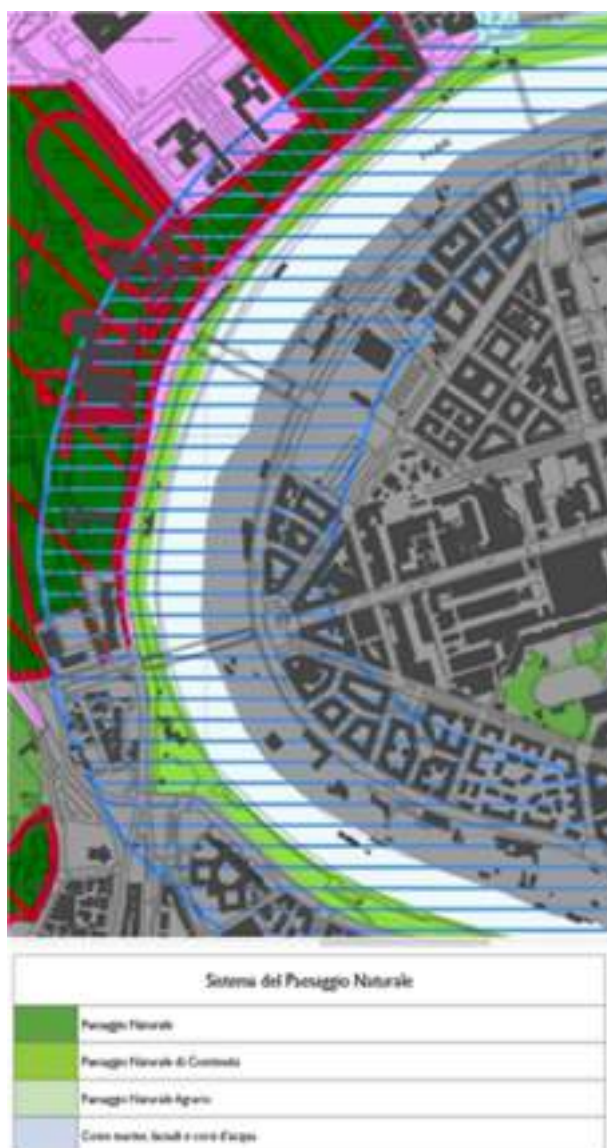
Le tavole D riguardano il recepimento di proposte comunali di modifica dei PTP accolte e parzialmente accolte e prescrizioni.

### 3.1.1. PTPR – Tavola A – Sistemi ed ambiti di paesaggio

Il PTPR ha individuato, per l'intero territorio regionale, gli ambiti paesaggistici definiti in relazione alla tipologia, rilevanza ed integrità dei valori paesaggistici presenti. Gli ambiti di paesaggio costituiscono, attraverso la propria continuità morfologica e geografica, sistemi di unità elementari tipiche riconoscibili nel contesto territoriale e di aree che svolgono la funzione di connessione tra i vari tipi di paesaggio o che ne garantiscono la fruizione visiva.

L'individuazione dei sistemi di paesaggio è basata sull'analisi conoscitiva delle specifiche caratteristiche storico – culturali, naturalistiche ed estetico percettive.

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Sistema del Paesaggio Naturale**. Il paesaggio naturale, così come definito e descritto dall'art. 22 nelle Norme del PTPR, è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità. La tutela è volta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela. All'interno del Sistema del Paesaggio Naturale, l'area oggetto di intervento ricade nell'ambito del **Paesaggio naturale di continuità** (Art. 24 delle Norme) e nella **Fascia di rispetto delle coste marine, lacuali e dei corsi d'acqua** (Figura 2).



**Figura 2:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Sistemi ed ambiti del paesaggio art. 135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004.

Per i corsi d'acqua pubblica, come nel caso in esame, gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, così come individuati nella Tavola A del PTPR sono:

- mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie del paesaggio naturale;
- utilizzo delle risorse idriche compatibilmente con la salvaguardia della biodiversità e del sistema delle acque inteso quale risorsa ecologica e quale elemento di connessione dei paesaggi ed elemento strutturante degli stessi;
- utilizzo dei territori costieri compatibilmente con il valore del paesaggio, mantenimento delle aree ancora libere;



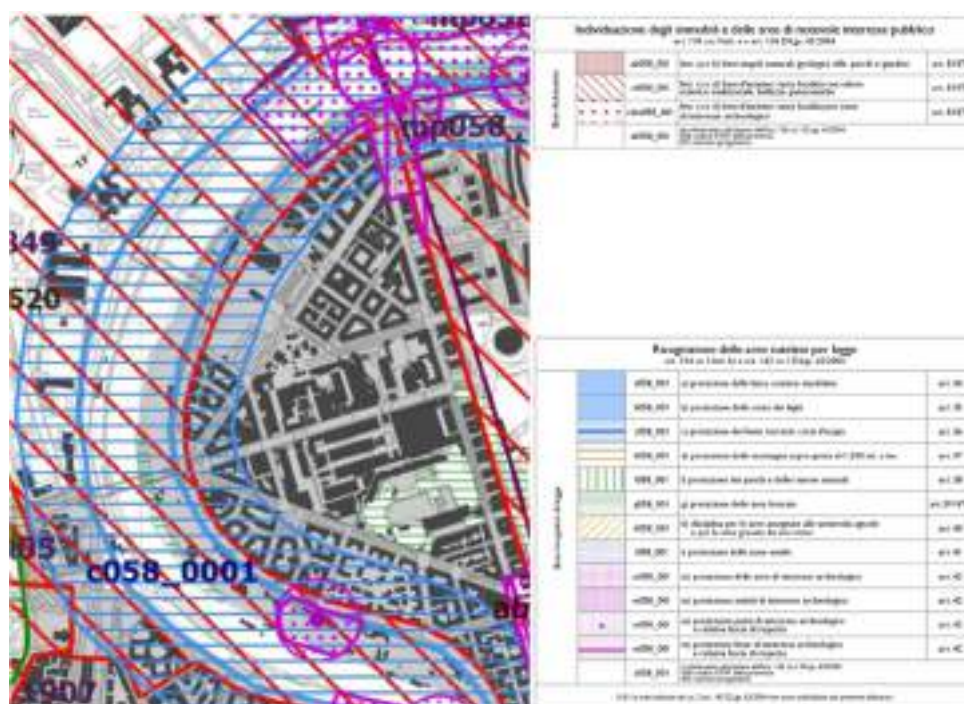
- contenimento e riorganizzazione spaziale degli agglomerati urbani esistenti attraverso attenta politica di localizzazione e insediamento misure di contenimento dei frazionamenti fondiari e di utilizzazione del suolo compatibili con la protezione del paesaggio naturale;
- valorizzazione dei beni naturali e culturali;
- mantenimento delle biodiversità, e della funzione ecologica delle aree boschive.

### 3.1.2. PTPR – Tavola B – Beni paesaggistici

La tavola B individua i beni paesaggistici in cui ricade un'area, così come definiti dall'art. 134 co.1 lett. a), b) e c) del D.Lgs. 42/2004 e dall'art. 22 della Legge Regionale 24/98.

Nella ricognizione delle zone tutelate per legge ai sensi dell'art. 134 co.1 lett. a) e dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs. 42/2004, l'area oggetto di intervento ricade nei seguenti ambiti (Figura 3):

- beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche (art. 134 co. 1 lett. a) del D.Lgs 42/2004);
- protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004);
- protezione zone di interesse archeologico (art. 142 co. 1 lett. m) del D.Lgs. 42/2004).



**Figura 3:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola A del PTPR - Beni Paesaggistici art. 134 co.1 lett. a), b) e c) D.Lgs. 42/2004.

### 3.2. Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5)

Il Piano Stralcio del fiume Tevere da Castel Giubileo alla foce (PS5) regola la tutela, la valorizzazione, la fruibilità e la sicurezza dell'intero bacino idrografico che è suddiviso in 57 sottobacini. Gli obiettivi del piano sono rappresentati normativamente e cartograficamente dagli Elaborati del Piano, alle quali prescrizioni gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare ed adottare, conformando i propri strumenti urbanistici.

Gli elaborati a cui si fa riferimento sono le Norme Tecniche di Attuazione (NTA), gli Allegati alle norme e più specificatamente all'Allegato E – Parte 1 – Sub Allegato 3 - “Linee guida per l’assetto delle aree golenali del Tevere da Castel Giubileo alla foce” ed alle Tavole di progetto dei Corridoi fluviali P5 Cf “Assetto idraulico: fasce fluviali e zone a rischio”.

L'area golenale in sinistra idrografica tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteotti ricade all'interno della fascia “AA” che identifica la zona di massimo deflusso della piena di riferimento in cui deve essere assicurata la massima officiosità idraulica possibile ai fini della salvaguardia idraulica della città, in zona a rischio idraulico molto elevato R4 (Figura 4).



**Figura 4:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola P5-cf – foglio 5 (Assetto idraulico) del PS5.

In particolare, come indicato nell'art. 22 (Disciplina della fascia AA) delle NTA del PS5, le aree ricomprese nella fascia AA sono zone di vincolo idraulico ai sensi del R. D. 25 luglio 1904, n. 523 e dell'art. 65 comma 3, lettera f) del D.Lgs. 152/2006. Al fine di restituire al fiume ed al suo habitat una continuità ecologica, è





individuata lungo l'asta, a partire dal ciglio di sponda, una fascia di naturalità così come definita nell' art. 23 (Aree Golenali) comma 2 delle NTA.

Nella fascia AA sono ammesse le attività ricreative, sportive e del tempo libero per cui è consentita la realizzazione di volumi strettamente funzionali all'esercizio dell'attività sportiva e ricreativa con il primo piano calpestabile al di sopra della quota della massima piena prevedibile, attività comunque non in contrasto con la tutela del rischio.

Sono ammesse, inoltre, le seguenti attività comunque non in contrasto con la tutela del rischio idraulico e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 2 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523:

- attività ricreative, sportive e del tempo libero per cui è consentita la realizzazione di volumi strettamente funzionali all'esercizio dell'attività sportiva e ricreativa con il primo piano calpestabile al di sopra della quota della massima piena prevedibile;
- attività legate al tempo libero, sperimentazione e didattica ambientale con particolare riferimento all'agricoltura biologica e all'attività agricola orientata al potenziamento di azioni che favoriscano la biodiversità delle comunità animali e in particolare mediante realizzazione di siepi costituite da specie autoctone;
- manutenzione della vegetazione ripariale per le sole esigenze legate al rischio idraulico da realizzarsi, comunque, secondo le pratiche di selvicoltura naturalistica e delle disposizioni del D.G.R. del Lazio n. 4340/96;
- attività produttive e di servizio per la nautica.

L'area del Foro Italico ricade, come disciplinato dall'art. 23 delle NTA nelle **Aree per le attività del tempo libero** ed in particolare è individuata dal PS5 come "**Parco e zona di affaccio**", ossia una zona destinata, sulla base del regime dei vincoli e delle previsioni degli strumenti di pianificazione, alla costituzione di "Parchi pubblici di affaccio" a servizio dei contesti urbani adiacenti il fiume, così come rappresentato nella Tav. 5D del Sub-Allegato 3, Parte I dell'Allegato E, il cui stralcio è riportato in Figura 5.

Tale zona, inoltre, si presta particolarmente ad essere utilizzata per attività sportive, in linea con la vocazione dell'intera area del Foro Italico ed in particolare di quello del nodo strategico di Ponte Milvio, così come definito nell'art. 63 del Titolo VI (linee di indirizzo per i nodi strategici) quale luogo caratterizzato da una concentrazione di elementi diversi tra loro, di natura idraulica, ambientale, storica archeologica ed urbanistica che necessitano di una azione di coordinamento al fine della riqualificazione e valorizzazione del corridoio fluviale.

In generale per il nodo strategico di Ponte Milvio l'art. 64 stabilisce quali aspetti fondamentali della programmazione degli interventi i seguenti aspetti:

- mitigazione delle situazioni di rischio idraulico anche localmente ed in prossimità delle confluenze;
- ricostituzione delle continuità vegetazionale;
- valorizzazione del sistema storico - archeologico della via Flaminia;



- potenziamento della fruizione del fiume e del suo ambito attraverso la creazione di un parco in parte a carattere naturale, in parte attrezzato;
- creazione di aree di protezione della fauna ittica.



**Figura 5:** Inquadramento dell'area di intervento sulla Tavola 5/D Schema di assetto (Allegato 3 parte1- Sub allegato 3) del PS5.

### 3.3. PRG– Piano Regolatore Generale

Il Piano regolatore generale del Comune di Roma disciplina le attività di trasformazione fisica e funzionale, di rilevanza urbanistica, nel territorio comunale.

L'area oggetto di intervento ricade nel Sistema Spazi Aperti della Città Storica come meglio definito dall'art. 42 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e riportato in Figura 6.

In particolare l'area ricade nella tipologia Verde Fluviale a Caratterizzazione Naturalistica ossia a spazi aperti localizzati lungo alcune sponde del fiume Tevere e a caratterizzazione naturalistica, che configurano un paesaggio fluviale di grande rilevanza storica, urbana e ambientale da preservare (Figura 7).

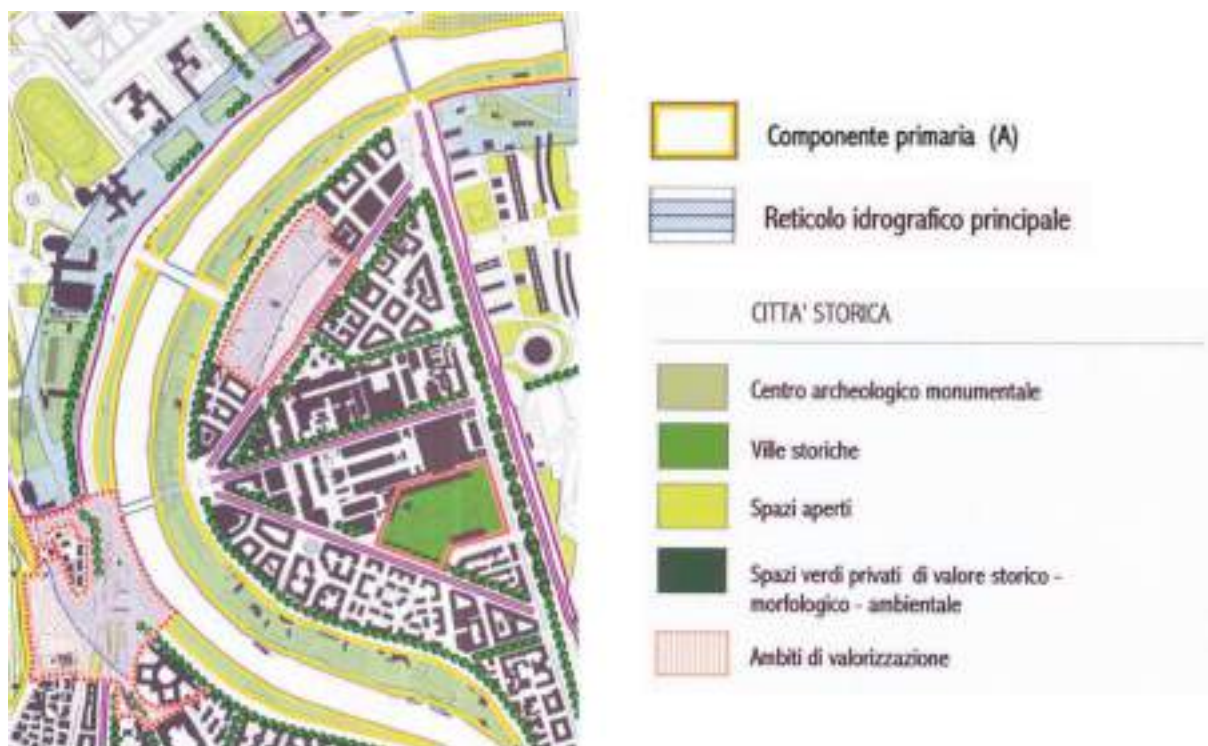


Figura 6: P.R.G. Rete ecologica Tav.4.10 (Foglio 10).

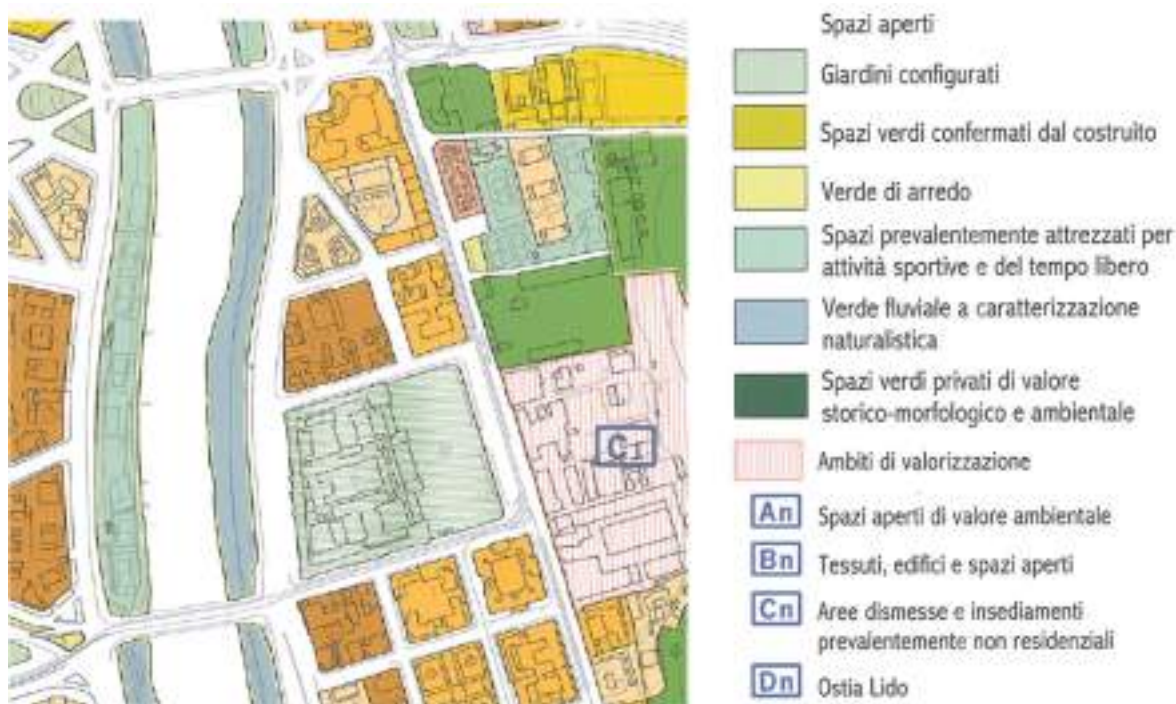


Figura 7: P.R.G. Sistemi e Regole Tav.2.01 (Foglio 10 – II).



#### 4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'ipotesi progettuale, come meglio dettagliata nelle linee guida procedurali riportate nell'allegata Scheda di Fattibilità tecnico-economica, prevede le seguenti azioni (Figura 8):

- realizzazione di nuove aree in sosta alberate;
- realizzazione di un belvedere alberato;
- sistemazione della rampa esistente e creazione di una nuova rampa;
- sistemazione della spiaggia naturale esistente con nuove stecche di pavimentazione in legno e sedute;
- posizionamento di strutture ombreggianti amovibili;
- posizionamento di segnaletica informativa;
- sistemazione della fascia vegetale con alberi e prato;
- realizzazione di un nuovo spazio pubblico con nuove scalinate e rampa;
- sistemazione della scarpata esistente con decespugliamento delle specie arbustive;
- realizzazione di un'area didattica con posizionamento di un chiosco;
- realizzazione di un playground colorato multifunzionale;
- realizzazione prato con sdraio di affaccio sul fiume;
- realizzazione area ginnica attrezzata;
- pulitura muro esistente;
- realizzazione nuovo percorso drenante con parapetto;
- rifunzionalizzazione dell'edificio esistente e piazza;
- realizzazione ingresso di accesso all'area alberato e in pavimentazione drenante;

Per i materiali e le attrezzature si rimanda a quanto dettagliato nell'allegato "materiali ed attrezzature".



## PARCO DI AFFACCIO DEL FORO ITALICO Linee guida progettuali

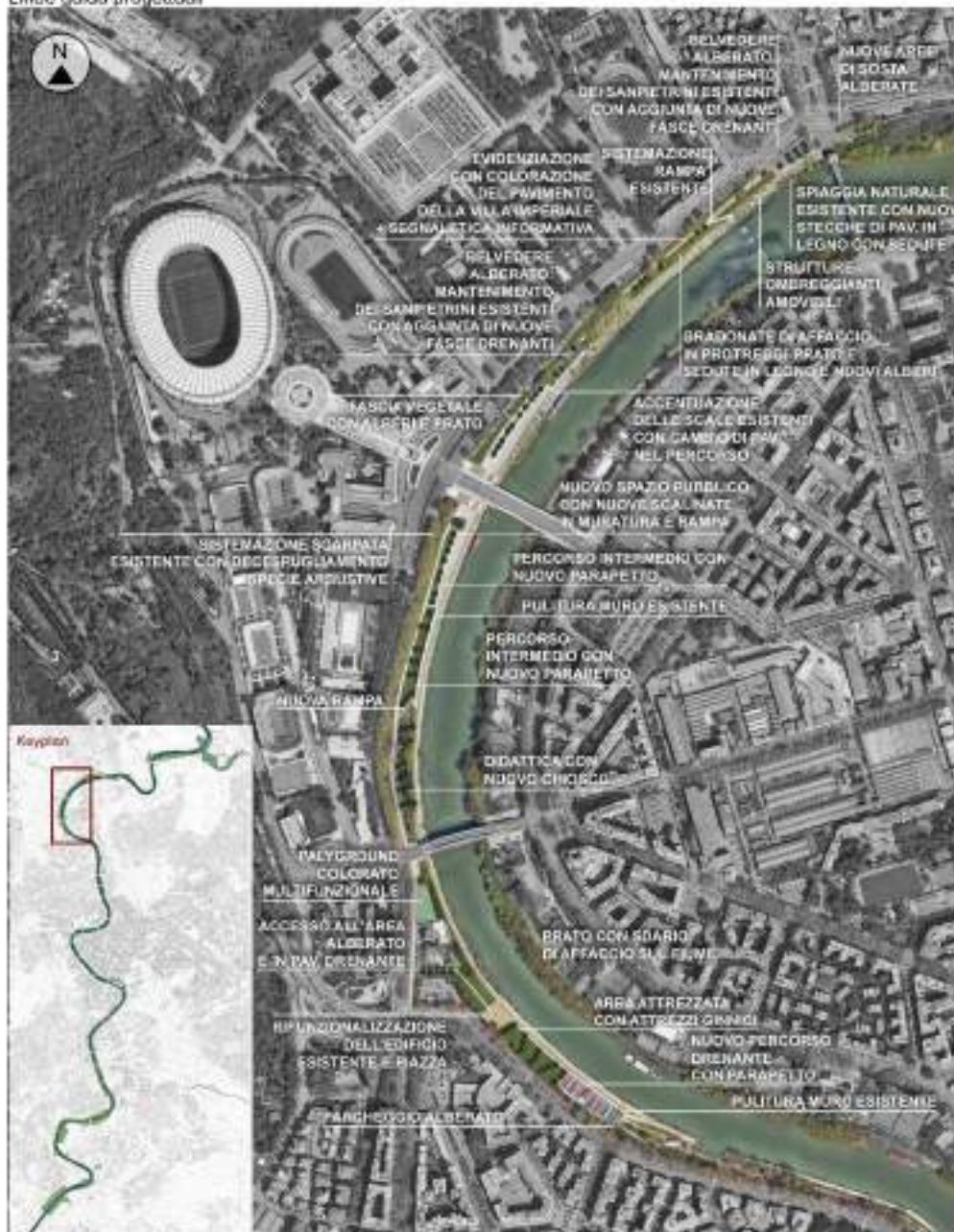


Figura 8: Descrizione del progetto.



## 5. QUADRO ECONOMICO SOMMARIO DELL'INTERVENTO

QUADRO ECONOMICO	
PARCO DI AFFACCIO "FORO ITALICO"	
Voce	Importo (€)
Importo LAVORI	1.360.000,00
Costi oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	40.800,00
I.V.A. al 22%	308.176,00
<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>1.708.976,00</b>
Imprevisti (IVA compresa)	162.472,64
Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016	25.412,80
IPE (IVA compresa)	102.538,56
Contributo ANAC - Delibera ANAC n. 830 del 21/12/2021	600,00
<b>IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO (IVA compresa)</b>	<b>2.000.000,00</b>

La voce "Accantonamento ex art. 113, comma 2 D.Lgs. 50/2016" del Quadro Economico è stata calcolata in conformità a quanto stabilito dal "Regolamento sugli incentivi per funzioni tecniche, art. 113 del D.Lgs. 50 del 18 Aprile 2016 e ss.mm.ii." approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina del 24/04/2020, prot. RC7475/2020. In particolare, il riproporzionamento della percentuale effettiva di accantonamento delle risorse, in base a quanto stabilito dall'art. 4 (*Quantificazione del fondo*), è stata quantificata applicando un coefficiente di complessità pari a 1,00 (Nuove opere – puntuali).

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Flavia Ferranti



## PARCO D'AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Area giubilare 3





Agosto 2001

In questa immagine si evince come l'area evidenziata in giallo risulti totalmente libera sia dalle strutture sportive che dalla vegetazione



Aprile 2018

A seguito di interventi sulla linea elettrica, nell'autunno del 2017 sono stati rinvenuti dei reperti archeologici molto importanti. Si tratta di una stratigrafia complessa che testimonia la presenza di strutture commerciali, sepolcrali e abitative. I reperti sono stati successivamente reinterrati per garantire una conservazione migliore.







### 1. Percorsi e pavimentazioni

Questo tratto della sponda destra del Tevere risulta in uno stato abbastanza buono, con presenza di percorsi ciclopedonali e banchine accessibili sia attraverso scalinate che attraverso rampe (per persone con disabilità motoria, passeggini e ciclisti). In alcuni punti si nota la presenza di vegetazione per lo più erbacea sopra la pavimentazione della banchina e anche sui muraglioni. Si suggerisce un intervento di pulizia ed eventuale sostituzione di elementi danneggiati (san pietrini o lastre in travertino).



## 2. Belvedere

Sono presenti alcuni belvedere sia lungo il percorso ciclopedonale, nel terrazzamento intermedio sopra la banchina, sia sul Lungotevere, in particolare in corrispondenza di Ponte Milvio. In queste zone sorgono alcuni problemi di pavimentazione (san pietrini mancanti, sollevamento della pavimentazione per presenza di radici e vegetazione) e del parapetto (anche qui elementi mancanti e degradati).



## 3. Presenza di rifiuti

In corrispondenza di Ponte Duca D'Aosta, a ridosso delle scalinate che dal Lungotevere Federico Fellini portano alla banchina, sono presenti rifiuti di ogni genere, anche ingombranti (ad esempio un divano, come si vede nella foto a destra), probabilmente anche in parte collegato alla presenza di alcuni giacigli di senza fissa dimora.

In altri tratti l'inquinamento non è esteso come in quest'area.



## 4. Vegetazione ripariale e aliena

Lungo le banchine, nei lembi di terra sul fiume, notiamo diversi esemplari di pioppi (*Populus* spp.), specie tipica delle aree ripariali. Tra la banchina e il primo terrazzamento con il percorso ciclopedonale, sono presenti canne di palude (*Arundo donax* e *Phragmites australis*).

Di particolare interesse per la loro grandezza alcuni esemplari di platani (*Platanus* spp.) legati alle alberature del Lungotevere.

Purtroppo si notano anche diverse piante di specie invasive come robinia (*Robinia pseudacacia*) e ailanto (*Ailanthus altissima*), che ormai hanno colonizzato le aree residuali delle città e non solo.

(In rosso le specie aliene e invasive).



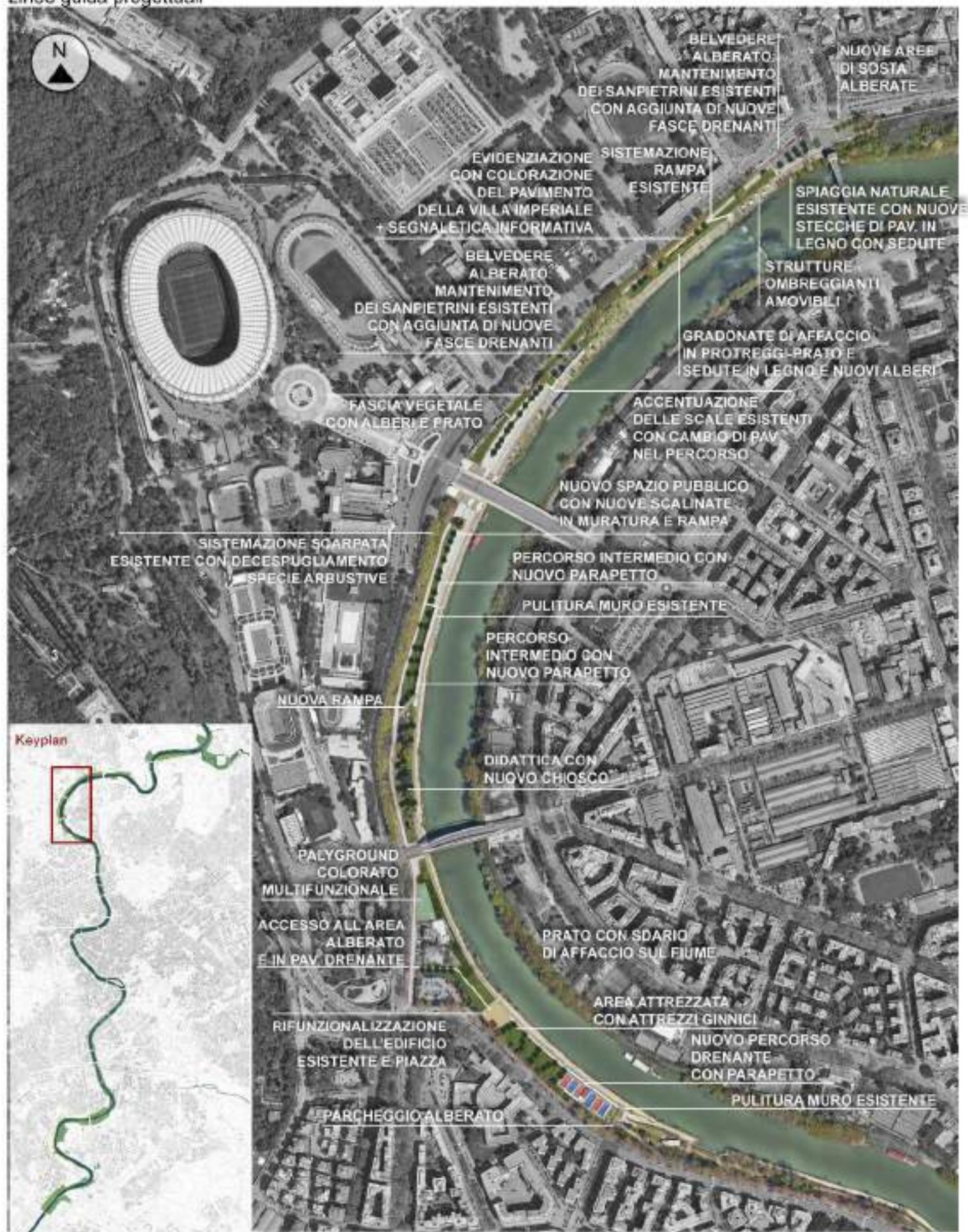
## 5. Attività di Legambiente

A nord del Ponte della Musica è presente un'area occupata da Legambiente con attività di noleggio bici, chiosco bar, e in più una piccola area giochi. Lo stato dei luoghi appare però in abbandono, verso il fiume è cresciuta una folta vegetazione, con molte specie invasive (tra cui il bambú) che impedisce la vista.



# PARCO DI AFFACCIO DEL FORO ITALICO

Linee guida progettuali





TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

PAESAGGI  
paesaggi



TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

PAESAGGI  
paesaggi



TIBER - PARCO URBANO FLUVIALE

PAESAGGI  
paesaggi

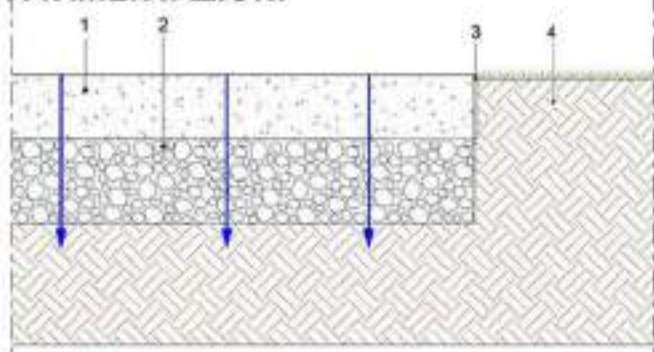


## MATERIALI E ATTREZZATURE





# PAVIMENTAZIONI



1. Idrodrein (spessore 10 cm)
2. Fondazione stradale di spezzato di cava
3. Ciglio in alluminio
4. Terreno



## PONTILI E FITODEPURAZIONE



SPECIE RIPARIALE DELL'AREA GOLENALE



*Populus alba*  
assorbono iftalati (DIAM 10 M)



*Populus tremula*



*Populus nigra*  
Var. *italica* San Giorgio



*Salix alba*  
assorbe e depura bene il suolo  
dai metalli pensati (DIAM 10 M)



*Fraxinus angustifolia*

## SEDUTE E PANCHE





## ATTREZZI GINNICI



# GIOCHI TEMATICI E DIDATTICI

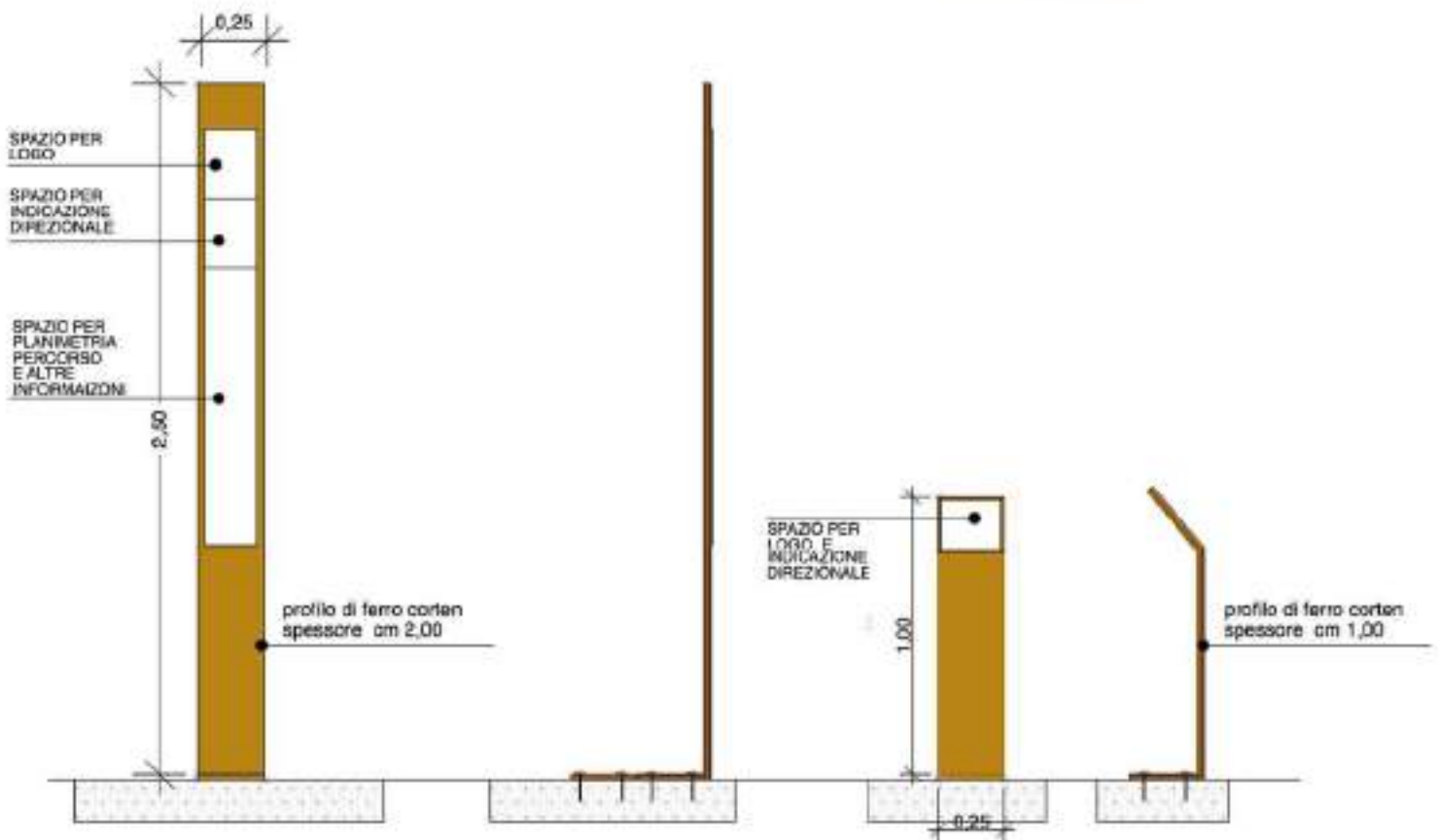


## RECINZIONI E CANCELLI





# SEGNALETICA





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica -

<b>CUP ASSEGNATO AL PROGETTO</b>	<b>J82H22001810004</b>
<b>--DESCRIZIONE DEL PROGETTO--</b>	
Localizzazione	Comune di ROMA (RM)
Descrizione sintetica del progetto	REALIZZAZIONE PARCO DI AFFACCIO "FORO ITALICO" IN CORRISPONDENZA DI PONTE DUCA D'AOSTA*CORRISPONDENZA DI PONTE DUCA D'AOSTA*REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO
Anno di decisione	2022
Nome infrastruttura interessata dal progetto	REALIZZAZIONE PARCO DI AFFACCIO "FORO ITALICO" IN CORRISPONDENZA DI PONTE DUCA D'AOSTA
Struttura/Infrastruttura unica	Una
Descrizione intervento	REALIZZAZIONE DI UN PARCO PUBBLICO
Strumento di programmazione	ASSENTE
Legge Obiettivo	N
Indirizzo o Area geografica di riferimento	CORRISPONDENZA DI PONTE DUCA D'AOSTA
Data Chiusura Prevista	31/12/2025
<b>--CARATTERISTICHE DEL CUP--</b>	
Cumulativo	No
Provvisorio	No
Tipologia relativa allo stato Master (Normale: non è Master né è associato ad alcun Master, Master: progetto Master, Collegato: progetto associato ad un Master)	Normale
Stato	Attivo
<b>--ANAGRAFICA DEL SOGGETTO--</b>	
Soggetto Richiedente	ROMA CAPITALE
Concentratore	N
Soggetto Titolare	ROMA CAPITALE
Categoria Soggetto Titolare	ENTI TERRITORIALI E DI AMMINISTRAZIONE DEL TERRITORIO
Unità Organizzativa	DIPARTIMENTO TUTELA AMBIENTALE - U.O. GESTIONE VERDE PUBBLICO
<b>--CLASSIFICAZIONE DEL PROGETTO--</b>	
Natura	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
Tipologia	NUOVA REALIZZAZIONE
Settore	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE
Sottosettore	PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE
Categoria	INFRASTRUTTURE VERDI

Contatti:

Sito <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/>

Numero verde Help-Desk CUP 800.811.172

<b>--DATI FINANZIARI DEL PROGETTO--</b>		
<b>Sponsorizzazione</b>	NO	
<b>Finanza di progetto</b>	NO	
<b>Costo totale del progetto (in euro)</b>	2.000.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	duemilioni	
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	COMUNALE	
<b>Importo del finanziamento pubblico richiesto/assegnato (in euro)</b>	2.000.000,00	
<b>Importo in lettere in euro</b>	duemilioni	
<b>--ALTRI DATI--</b>		
<b>Data generazione completo</b>	14/09/2022	
<b>--INDICATORI--</b>		
<b>Codice indicatore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>
00	da assegnare	FISICO

# ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

13 DIC. 2022

Prot. N. 86904

Dipartimento Tutela Ambientale  
Direzione Agricoltura e Benessere degli Animali  
Organismo Gestore della Riserva del Litorale Romano e delle Aree Fluviali  
Ufficio Programmi ed Autorizzazioni Fluviali "Reticolo Idrografico Minore e Vincolo Idrogeologico"

Al' **Area Concessioni**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaconcessioni@regione.lazio.legalmail.it)

Al' **Area Vigilanza e Bacini Idrografici**  
Regione Lazio  
Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti  
Risorse idriche e Difesa del Suolo  
[dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it)

e p.c. Al' **Autorità di Bacino Distrettuale  
dell'Appennino Centrale**  
[protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritaediabacinoac.it)

Al' **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio  
[ss-abac-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-abac-rm@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO: Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua: interventi del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale**

Come noto, lo scrivente Dipartimento è soggetto attuatore dei seguenti interventi inseriti nel Programma Giubileo 2025 - Tevere e le vie d'acqua:

- Realizzazione di un Parco Pubblico - Oasi Naturalistica tra Ponte Milvio e Ponte Flaminio;
- Realizzazione delle infrastrutture per la fruizione turistico didattica dell'Area Naturalistica Fluviale - Lungotevere delle Navi (ex oasi del WWF) in sinistra idraulica, tra Ponte Risorgimento e Ponte Matteoni;
- Realizzazione del Parco di Affaccio "Foro Italo" in destra idraulica;
- Sistemazione dell'area della confluenza con l'Aniene, tra via del Foro Italo e via dell'Acqua Acetosa;
- Realizzazione del Parco di Affaccio a Ostia Antica.

Roma Capitale  
Circonvallazione Ostiense n. 191  
Roma  
Tel. 06/871071525  
[lavia.tevere@comune.roma.it](mailto:lavia.tevere@comune.roma.it)  
[consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it](mailto:consiglio.tutelaambientale@pec.comune.roma.it)

ROMA



In riferimento a tali interventi, con la presente si comunica che la scrivente Direzione sta predisponendo i progetti di fattibilità tecnico-economica, i quali, una volta approvati dalla Giunta Capitolina, saranno trasmessi a codesta Direzione Regionale per la formalizzazione della richiesta di concessione di lunga durata delle aree golenali oggetto di intervento.

Il Responsabile dell'Ufficio

Flavia Ferranti

IL DIRETTORE ad interim  
Giuseppe Sorrentino